



L'Europa per noi

Istruzione di qualità
per tutti!

+ informazioni sul coronavirus



Trova le spiegazioni delle parole in **grassetto** alla fine di L'Europa per noi (pagina 28 a 41).

“L'Europa per noi” è disponibile in:

- inglese
- italiano
- francese
- tedesco
- ungherese
- portoghese
- rumeno
- spagnolo

Vai alla pagina

www.inclusion-europe.eu/europe-for-us

per trovare “L'Europa per noi” nelle altre lingue.

Argomenti

- 4 **Introduzione**
- 5 **Informazioni in linguaggio facile-da-leggere sul Coronavirus (COVID-19)**
- 8 **"That's what I learned": la nuova campagna di Inclusion Europe sull'istruzione**
- 12 **"L'inclusione non ha limiti, i limiti sono solo nella nostra mente!"**
- 18 **"Ha cambiato la mia vita!"**
- 22 **La riunione di EPSA a Bruxelles**
- 25 **La Commissaria Helena Dalli parla alla conferenza "Towards Inclusion"**
- 28 **Spiegazioni**

Introduzione



L'argomento principale di questa edizione di "L'Europa per noi" è l'**istruzione**.

L'istruzione è il tema di **Inclusion Europe** per l'anno 2020.



Abbiamo intervistato alcune persone sul tema dell'istruzione.



In questa edizione di "L'Europa per noi" condividiamo anche alcune informazioni sul Coronavirus in **linguaggio facile-da-leggere**.

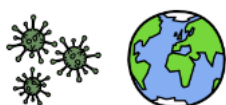
Altri argomenti sono:

- La riunione di **EPSA** a Bruxelles.
- La conferenza "Towards Inclusion" che si è tenuta a gennaio a Bruxelles.

Speriamo che questa edizione di "L'Europa per noi" ti piaccia!

Informazioni in linguaggio facile-da-leggere sul Coronavirus (COVID-19)

Il Coronavirus è un virus
che è nato in Cina.



Si è poi diffuso in molti Paesi in Europa
e in tutto il mondo.

Il Coronavirus è anche chiamato Covid-19.

Questo è il nome della malattia causata dal virus.

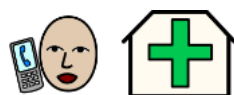


Le persone con la malattia da Coronavirus hanno:

- febbre
- tosse
- difficoltà a respirare

Tuttavia, anche se hai questi sintomi
non vuol dire che hai di certo
la malattia da Coronavirus.

Potrebbe anche essere normale influenza.



Se credi davvero di avere il Covid-19
puoi chiamare il numero verde per il Coronavirus e
spiegare come ti senti.

Ci sono alcune cose che puoi fare
per evitare di prendere la malattia da Coronavirus.

Ad esempio:



- lava spesso le mani
con acqua e sapone
e per almeno 20 secondi
- non toccarti la faccia
se prima non hai lavato le mani
- fai tosse e starnuti in un fazzoletto
e poi buttalo via
- resta quanto più possibile in casa.



La situazione del Covid-19
può essere diversa
a seconda del Paese in cui vivi.

Molte organizzazioni di persone con disabilità intellettive
stanno pubblicando informazioni
su Coronavirus e Covid-19
in **linguaggio facile-da-leggere**
e in varie lingue.



Inclusion Europe suggerisce di restare calmi
e non credere a qualunque cosa leggi sui **social network**.

La cosa migliore da fare è seguire
ciò che dicono gli esperti
riguardo al Coronavirus.

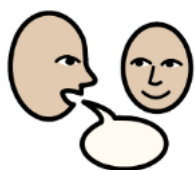


**Purtroppo, abbiamo annullato
la conferenza “Europe in Action” 2020
a causa dell'emergenza Coronavirus.**

**La conferenza sarebbe dovuta avvenire
il prossimo maggio a Vienna, in Austria.**

**È stata una decisione difficile da prendere
ma pensiamo che la salute
sia più importante
di qualunque altra cosa.**

“That’s what I learned”: la nuova campagna di Inclusion Europe sull’istruzione



Nel 2020, **Inclusion Europe** lancia una nuova campagna chiamata “That’s what I learned” (in italiano vuol dire “Questo è ciò che ho imparato”).

Fare una campagna significa parlare di un argomento a più persone possibili.

Per esempio, usando un sito web o i **social network**.

L’argomento della nostra campagna è l’**istruzione**.

Con questa campagna, Inclusion Europe vuole mostrare i benefici di un’istruzione inclusiva.



L’**istruzione inclusiva** ha effetti positivi sui bambini e sui ragazzi con **disabilità intellettive** perché li fa sentire parte della società e li aiuta a stringere più amicizie.

L’istruzione inclusiva è positiva anche per i bambini e i ragazzi senza disabilità e per gli insegnanti perché possono imparare che ognuno è diverso.

Ci sono molti buoni esempi di scuole inclusive in Europa.

Ma ci sono anche scuole che non sono inclusive.

Per questa ragione,
abbiamo bisogno del tuo aiuto.

Vogliamo che ci mostri:

- buoni esempi di inclusione nella tua scuola
- cattivi esempi, dove non c'è inclusione.

O dove l'inclusione non è fatta nel modo giusto.

Chi può partecipare?

Chiunque sia parte di una scuola
dove ci sono studenti con disabilità intellettive
può partecipare.

Ad esempio:

- studenti con disabilità intellettive
- studenti senza disabilità intellettive
- genitori
- insegnanti
- presidi e dirigenti scolastici

Anche genitori che stanno cercando un'istruzione inclusiva per i loro figli possono partecipare.

E tutti coloro che pensano
che l'istruzione inclusiva sia importante!

Come partecipare?

Se vuoi partecipare
ti chiediamo di seguire i seguenti passaggi:

1. Vai sul sito web di Inclusion Europe:
[https://www.inclusion-europe.eu/educate/
#CampaignMaterial](https://www.inclusion-europe.eu/educate/#CampaignMaterial)

Scarica e stampa il documento:

"Sheets of paper on 'That's what I learned' - IT"

2. Scrivi quello che vuoi su questo documento.

Se sei uno studente, puoi scrivere qualcosa del tipo:

- "Ho imparato a leggere e scrivere"
- "Ho imparato che ognuno ha diritto all'inclusione"

Se sei un insegnante,
puoi scrivere qualcosa del tipo:

- "Ho imparato che ogni bambino è differente, ma tutti loro vogliono imparare"

Se sei un genitore, puoi scrivere qualcosa del tipo:

- “Ho imparato che è difficile trovare un’istruzione inclusiva per mio/a figlio/a”

Se hai altre idee,
puoi anche scrivere qualcosa di diverso!

3. Il passo successivo è quello di scattare una foto tenendo in mano il documento.

4. Scarica e firma il documento
“Picture release forms – IT” che trovi qui:
<https://www.inclusion-europe.eu/educate/#CampaignMaterial>

Questo documento ci dà il permesso
di utilizzare la tua immagine.

5. Invia la tua foto e il documento firmato a:
comms@inclusion-europe.org

Scrivi “That’s what I learned” come titolo della mail.

6. Puoi anche condividere la foto sui social network.

Tagga @InclusionEurope
e usa l’**hashtag** #ThatsWhatILearned.

Puoi anche aggiungere l’hashtag in italiano
[#QuestoÈCiòCheHoImparato](#)

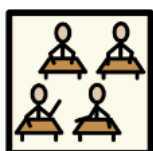
Puoi anche fare un’intervista!

Se vorresti essere intervistato o intervistata,
invia una e-mail a:
comms@inclusion-europe.org





**"L'inclusione non ha limiti,
i limiti sono solo
nella nostra mente!"**



Martinschule è una scuola a Greifswald.

Greifswald è una città in Germania.

Nella Martinschule gli alunni con **disabilità intellettive**
e gli alunni senza disabilità imparano insieme.



Tutti gli studenti della Martinschule si diplomano.

Nel 2018, la scuola ha ricevuto il
“Premio scolastico tedesco”.

Questo è un premio per la miglior scuola in Germania.

La Martinschule ha ricevuto il premio
perché ogni alunno è incluso a scuola.

Benjamin Skladny è il preside della Martinschule.

Gli abbiamo fatto alcune domande
su come i bambini imparano insieme nella sua scuola.



Come è nata la Martinschule?



Nel passato in Germania
i bambini con disabilità intellettive
non potevano andare a scuola.



Venivano messi negli **istituti**
o andavano in strutture di supporto durante il giorno.

C'era una di queste strutture a Greifswald.



Lo abbiamo trasformato in una scuola
per alunni con disabilità intellettive.

L'abbiamo chiamata Martinschule.

Da dove sono arrivati gli alunni e gli insegnanti?

All'inizio c'erano 24 bambini nella struttura.

Sono diventati tutti alunni della Martinschule.

Alcuni insegnanti sono arrivati alla scuola.



Erano specializzati a lavorare con bambini con disabilità intellettive.

Poi sono arrivati molti altri studenti.

Abbiamo spostato la scuola in un edificio nuovo nel centro della città.



Volevamo essere nel centro della città perché volevamo che gli alunni incontrassero altre persone.

Come è iniziata l'inclusione alla Martinschule?

All'inizio avevamo solo alunni con disabilità intellettive.

I genitori dei bambini con disabilità avevano avuto brutte esperienze in altre scuole e con altri insegnanti.

Quindi erano felici di portare i figli in una scuola dove c'erano solo bambini con disabilità.

Nel 2000 abbiamo lavorato con una scuola per far sì che i loro alunni potessero imparare con i nostri alunni.

Poi abbiamo aperto la nostra scuola elementare con due classi:

una per i bambini con disabilità
e una per i bambini senza disabilità.



Dal 2011 tutte le nostre classi sono diventate inclusive.

Questo vuole dire che gli alunni con disabilità intellettive non sono più in classi separate.

Ci sono sempre 3 o 4 bambini con disabilità intellettive in ogni classe.

Questo è molto importante per i bambini con disabilità intellettive.



Stare insieme li aiuta a essere più sicuri di sé.

Che cosa ha di speciale la Martinschule?

Gli alunni possono studiare per conto proprio e imparare al proprio ritmo.

Ogni studente ha obiettivi diversi su ciò che deve imparare.



Le nostre classi hanno insegnanti specializzati per insegnare a studenti con disabilità.

Vengono aiutati nel loro lavoro da assistenti e psicologi.

Gli alunni con disabilità intellettive possono fare tirocini.



Abbiamo anche un appartamento dove possono provare a **vivere in maniera indipendente.**

Perché la vostra idea di inclusione è buona?



Perché funziona!

Nella nostra scuola gli alunni possono studiare da soli.

Questo ha effetti positivi su tutti.

I nostri studenti sono molto bravi
in confronto alle altre scuole.

Che cosa è cambiato dopo aver ricevuto il premio?

Il premio ci ha fatto capire
che abbiamo fatto un buon lavoro.



Non a tutti piace come insegniamo a scuola
e molti insegnanti se ne sono andati.



Ma pensiamo che l'inclusione nella nostra scuola
sia positiva e migliori ogni anno.

L'inclusione non ha limiti,
i limiti sono solo nella nostra mente!



“Ha cambiato la mia vita!”

Carmen Jiménez Recena ha 23 anni.

Viene dalla Spagna e ha la sindrome di Down.



È una tecnica di farmacia.

I tecnici di farmacia assistono i farmacisti nel loro lavoro.

Carmen ha partecipato al programma Erasmus ed è andata in Portogallo.

Nel programma Erasmus, i giovani possono studiare e lavorare in un altro Paese.

Il programma Erasmus è un programma dell'**Unione europea**.

In Portogallo, Carmen ha fatto un tirocinio in una farmacia.

Carmen è stata la prima persona con la sindrome di Down in Spagna a prendere parte al programma Erasmus.



Ha fatto un'intervista ad una conferenza organizzata da Plena Inclusión Madrid che è un membro di **Inclusion Europe**.

Ecco che cosa ha raccontato Carmen:

Come hai scoperto il programma Erasmus?

Mia sorella ha fatto l'Erasmus.

È andata in Francia.

Ho pensato: "Anch'io voglio farlo!"

Volevo fare un tirocinio all'estero.

Così ho deciso di andare in Erasmus.



Che cosa hanno detto i tuoi genitori quando hai detto di voler fare l'Erasmus?



All'inizio hanno detto di no.

Ma poi hanno supportato la mia scelta!

Dove sei andata esattamente?

Sono stata in un paese vicino a Porto.

Porto è una città in Portogallo.

Ho fatto un tirocinio in una farmacia.

Avevo diversi compiti.



Per esempio, dovevo controllare quante medicine fossero rimaste.

Hai ricevuto supporto durante l'Erasmus?

Avevo il supporto di Alba.

Alba è una mia amica.

Lei mi ha aiutata a capire come funzionano le cose in Portogallo.

Mi ha aiutata a vivere all'estero, lontano da casa.

In che modo ti ha cambiata l'esperienza all'estero?



Ho scoperto che posso avere fiducia in me stessa.

Sono più sicura di me.

L'Erasmus ha cambiato la mia vita.

Questa esperienza ci mostra
che possiamo fare qualsiasi cosa.

Non importa se abbiamo una disabilità.

Dove stai lavorando adesso?



Finora ho lavorato nella farmacia di un ospedale.

Era molto diverso dalla farmacia
dove ho lavorato in Portogallo.

Anche i miei compiti erano diversi.

Ora non lavoro più nella farmacia dell'ospedale.

Ma questa esperienza mi ha fatto capire che
voglio davvero essere una tecnica di farmacia.



La riunione di EPSA a Bruxelles



Gli **auto-rappresentanti** di **EPSA**
si sono incontrati a Bruxelles.

Alla riunione, hanno parlato di diverse cose.

Ecco alcune delle cose di cui hanno parlato:



1. Hanno parlato della conferenza Hear our Voices del 2019.

Questa conferenza si è tenuta a Graz, in Austria.

Molti auto-rappresentanti
hanno partecipato alla conferenza
per parlare del diritto di **voto** e di essere **eletti**.

2. I membri di EPSA hanno anche parlato di come organizzare meglio gli eventi.



Hanno detto che agli eventi l'**accessibilità** è molto importante.

Hanno preparato regole per gli organizzatori e per i partecipanti.

3. I membri di EPSA hanno parlato della conferenza Hear our Voices del 2021.

Questa conferenza parlerà di lavoro e sarà organizzata da uno dei membri di **Inclusion Europe**.

Tutti i membri di Inclusion Europe possono candidarsi per organizzare la conferenza.

4. I membri di EPSA hanno parlato di come migliorare l'inclusione a Inclusion Europe.



Hanno detto che Inclusion Europe sta facendo un buon lavoro.

Ma ci sono ancora dei problemi.

Per esempio:

Inclusion Europe non dovrebbe usare parole difficili.

5. membri di EPSA hanno anche parlato di come coinvolgere di più i giovani, le donne e le persone con **necessità di supporto complesse** nell'**auto-rappresentanza**.



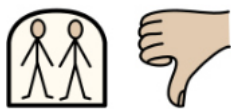


La Commissaria Helena Dalli parla alla conferenza "Towards Inclusion"

Helena Dalli è una
Commissaria alla Commissione Europea.

Dalli ha parlato alla conferenza sulla
deistituzionalizzazione.

La conferenza era organizzata dal **GEE.**



La Commissaria Dalli ha detto che gli **istituti**
non fanno bene alle persone con **disabilità intellettive.**



Ha detto che le persone con disabilità intellettive
hanno una vita migliore
quando **vivono in maniera indipendente** e in comunità.



Helena Dalli ha anche detto che ci sarà presto
una nuova **Strategia europea sulla disabilità.**



Alla conferenza ha parlato anche
Elisabeta Moldovan.

Elisabeta è un'**auto-rappresentante**
e fa parte di **EPSA**.

È cresciuta in diversi istituti in Romania.

Alla conferenza, Elisabeta ha parlato
delle sue esperienze negli istituti.



Ha detto che le sue esperienze sono state molto brutte.

Veniva spostata da un istituto all'altro.

Doveva lavorare per il personale degli istituti.

E non riceveva soldi per questo lavoro.



Quando non faceva ciò
che il personale le diceva di fare,
veniva punita.

Dopo molti anni,
Elisabeta ha lasciato gli istituti
e ha iniziato a vivere in comunità.



Elisabeta dice che ora la sua vita è migliore.



Il direttore di **Inclusion Europe** Milan Šveřepa ha anche parlato alla conferenza.

Milan ha detto che queste sono le cose principali da fare nei prossimi anni:

- Non dare soldi agli istituti.
- Quando le persone con disabilità intellettive lasciano l'istituto, si dovrebbe tenere conto della loro opinione.
- Quando sono fuori dagli istituti, le persone dovrebbero avere la possibilità di vivere in una casa o in un appartamento.

Dovrebbero avere la possibilità di andare dal dottore o in ospedale in caso di bisogno.

E dovrebbero avere accesso all'**istruzione**.



Spiegazioni



Accessibile

Qualcosa che è facile da usare per le persone con disabilità, come ad esempio:

- rampe per entrare in un edificio
- informazioni in **linguaggio facile-da-leggere**
- informazioni nella lingua dei segni.



Auto-rappresentanza

L'auto-rappresentanza è quando le persone con disabilità intellettiva parlano per sé stesse e per altre persone con disabilità intellettive.

Queste persone sono chiamate auto-rappresentanti.



Commissario alla Commissione europea

Un Commissario è una persona che è responsabile per una parte del lavoro alla **Commissione europea** e organizza il lavoro di molte persone.



Commissione europea

La Commissione europea lavora con il **Parlamento europeo**.

La Commissione europea suggerisce le leggi da discutere al Parlamento europeo e al **Consiglio dell'Unione europea**.

Si accerta anche che le leggi approvate vengano messe in pratica dagli stati membri.



Consiglio dell'Unione Europea

Il Consiglio dell'Unione europea è dove si incontrano i ministri nazionali di ogni paese dell'**Unione europea**.

Si incontrano per fare delle leggi e parlare della politica nell'Unione europea.

Il Consiglio dell'Unione europea è chiamato anche Consiglio dei ministri.



Deistituzionalizzazione

La deistituzionalizzazione aiuta le persone ad abbandonare gli istituti.

Essa avviene quando le persone che vivono in istituti ricevono aiuto cosicché possono vivere in maniera indipendente.

Disabilità intellettiva

Avere una disabilità intellettiva significa che per te è più difficile capire le informazioni e imparare a fare cose nuove, rispetto ad altre persone.

Questo può renderti la vita difficile.



Le persone con disabilità intellettive hanno spesso bisogno di supporto a scuola o a lavoro.

La disabilità intellettiva compare prima di diventare adulti.

Dura per tutta la vita.

Ci sono cose che possono rendere la vita più facile per le persone con disabilità intellettive.

Per esempio,
informazioni in **linguaggio facile-da-leggere**.

Alcune persone dicono difficoltà di apprendimento invece che disabilità intellettive.



GEE

GEE indica il “Gruppo di esperti europei per la transizione dall’assistenza istituzionale a quella comunitaria”.

Il GEE è un gruppo di persone che lavorano per far uscire le persone dagli **istituti** e inserirle in comunità.

Il GEE dice all’**Unione europea** e a tutti i paesi in Europa che cosa devono fare perché le persone **vivano in maniera indipendente.**



Elezione

Le elezioni decidono chi ci deve rappresentare e prendere decisioni per noi.

Le elezioni avvengono in diverse aree.

Per esempio, nella tua città quando eleggi un nuovo sindaco.

O nel tuo paese quando eleggi un nuovo presidente.



EPSA

EPSA è la piattaforma europea degli **auto-rappresentanti.**

Fanno parte di EPSA diverse organizzazioni di auto-rappresentanti in Europa.

EPSA fa parte di **Inclusion Europe**.



Elezioni europee

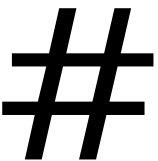
Le elezioni europee sono le elezioni del **Parlamento europeo**.

Quando voti alle elezioni europee puoi esprimere la tua opinione su chi saranno i nuovi **membri del Parlamento europeo**.

I membri del Parlamento europeo parlano in nome di tutte le persone che vivono nell'**Unione europea**.

Le elezioni europee avvengono ogni 5 anni.

Le ultime elezioni europee ci sono state tra il 23 e il 26 maggio 2019.



Hashtag

Sui social network puoi usare il simbolo #.

Puoi scrivere una parola dopo il simbolo dell'hashtag.

Se clicchi su quella parola,
vedi tutti i messaggi
che sono collegati a quella parola.

Per esempio:

- Se scrivi #Inclusione
e ci clicchi sopra
potrai vedere tutti i messaggi
che riguardano il tema dell'inclusione.
- Se scrivi #HearOurVoices
e ci clicchi sopra
potrai vedere tutti i messaggi
che riguardano Hear Our Voices.



Inclusion Europe

Inclusion Europe è un'organizzazione
per le persone con disabilità intellettive e
per le loro famiglie.

Lottiamo per avere pari diritti e inclusione in Europa.

Vogliamo anche cambiare le politiche europee.

Abbiamo iniziato a lavorare nel 1988.

Abbiamo 75 membri in 39 paesi europei.

La nostra sede è a Bruxelles, in Belgio.



Istituti

Gli istituti sono luoghi dove le persone con disabilità intellettive vivono insieme ad altre persone con disabilità intellettive.

Essi vivono separati da altre persone.

Questo è ciò che noi chiamiamo “segregazione”.

A volte questo succede contro il loro volere.

Le persone che vivono negli istituti devono seguire le regole degli istituti e non possono decidere per se stesse.



Istruzione

L'istruzione è quando impari nuove cose.

Impari nuove cose a scuola, all'università o durante un corso.

Puoi imparare tante cose diverse.

Ad esempio, a leggere e a scrivere.

Puoi anche imparare come svolgere un lavoro.



Istruzione, formazione e lavoro inclusivi

Istruzione, formazione e lavoro inclusivi vuol dire che le persone con disabilità intellettive possono imparare e lavorare insieme con altre persone senza disabilità.

Linguaggio facile-da-leggere

Le informazioni in linguaggio facile-da-leggere sono informazioni scritte in modo semplice, facili da capire per le persone con disabilità intellettive.



I documenti in linguaggio facile-da-leggere hanno spesso un logo, così è più facile riconoscerli.

Ci sono regole su come si scrive in linguaggio facile-da-leggere.

Puoi leggere quali sono le regole europee per scrivere in linguaggio facile-da-leggere qui:

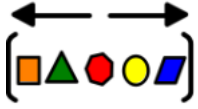
www.easy-to-read.eu/it



Membro del Parlamento europeo

I membri del Parlamento europeo sono i **politici** che siedono nel Parlamento europeo.

Sono chiamati anche europarlamentari.



Necessità di supporto complesse

Le necessità di supporto complesse sono quando una persona con disabilità ha bisogno di aiuto in modi diversi e complicati.

Per esempio, se qualcuno non può parlare e ha bisogno di supporto per dire alle altre persone cosa lui o lei desidera.



Parlamento europeo

Il Parlamento europeo è un posto dove si prendono decisioni importanti per l'**Unione europea**.

Per esempio: le leggi.

I membri del Parlamento europeo (detti anche europarlamentari) prendono le decisioni e rappresentano tutte le persone che vivono nell'Unione europea.

Ogni 5 anni, le persone che vivono nell'Unione europea votano gli europarlamentari del loro paese.



Politico

Qualcuno il cui lavoro è aiutare a far funzionare il paese o una parte del paese.

O qualcuno che vorrebbe fare questo.

Esempi di politici sono:

- i sindaci
- i ministri
- i candidati alle **elezioni**

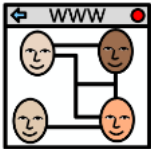


Processo decisionale supportato

Processo decisionale supportato significa che le persone con disabilità intellettive possono prendere decisioni con il supporto di un'altra persona che non ha disabilità.

Essi possono ricevere supporto in:

- prendere decisioni riguardo la loro vita
- farsi una famiglia e crescere i figli
- firmare contratti (compresi contratti di lavoro)
- avere un conto bancario
- gestire i propri soldi e proprietà
- prendere decisioni riguardo la loro salute
- partecipare alla politica e avere il diritto di **voto**.



Social Network

I social network sono un insieme di siti internet e applicazioni che ti lasciano creare e vedere delle cose.

Per esempio:

- foto
- video
- articoli di giornale

Le applicazioni sono degli strumenti che ti lasciano vedere i social network sul cellulare.



Strategia europea sulla disabilità

La Strategia europea sulla disabilità è un testo importante.

In inglese si chiama European Disability Strategy.

Questo testo dice cosa deve fare l'Unione europea per essere sicura che le persone con disabilità in Europa abbiano gli stessi diritti delle altre persone.



Tutela

La tutela permette ad alcune persone di prendere decisioni sulla vita di altre persone.

La persona che prende le decisioni per te è il tuo tutore.

Il tuo tutore ha capacità giuridica.

Può decidere alcune cose per te, per esempio dove devi vivere.

A volte, alle persone con tutela non viene permesso di votare di sposarsi o di prendersi cura dei propri figli.



Unione Europea

L'Unione europea (UE, in breve) è un gruppo di 28 paesi.

Chiamiamo questi paesi "stati membri".

Questi paesi si sono uniti per essere più forti da un punto di vista economico e politico.

L'UE fa leggi riguardo molte cose importanti per le persone che vivono negli stati membri.

L'UE fa leggi in molte aree differenti.

L'UE fa anche leggi che sono importanti per le persone con disabilità.



Vita indipendente

Vita indipendente significa che le persone con disabilità intellettive vivono in comunità e ricevono il supporto per fare ciò che vogliono.

Essi possono anche:

- decidere dove e con chi vivere
- decidere come vogliono passare il tempo
- avere le stesse esperienze delle altre persone.



Vivere in maniera indipendente

Vedi **vita indipendente**



Votare

Votare significa scegliere i politici che ci rappresentano e prendono decisioni per noi.

Puoi votare in diverse aree.

Ad esempio:

- nella tua città
quando scegli un nuovo sindaco

- nel tuo paese
quando scegli un nuovo presidente
- alle elezioni europee
quando scegli un nuovo
membro del Parlamento europeo
(europarlamentare).



Ambitions. Rights. Belonging.

Contattaci e condividi con noi le tue storie di auto-rappresentanza!



Sito internet:
inclusion-europe.eu



Email:
secretariat@inclusion-europe.org



Telefono:
+32 2 502 28 15



Indirizzo:
Avenue des Arts 3, 1210 Brussels, Belgium



Facebook:
facebook.com/inclusion europe



Twitter:
twitter.com/InclusionEurope

Iscriviti per ricevere "L'Europa per noi" appena dopo la pubblicazione:
bit.ly/Inclusion_Europe_Newsletter



Supportato
dall'Unione europea